

milioni di euro e del 18 ottobre 2017, quanto alla differenza di 11 milioni di euro.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti è così dettagliata:

	<i>(Euro mila)</i>	
	2017	2016
<i>Risconti attivi:</i>		
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti alla chiusura dell'esercizio	141	186
Altri risconti	54	55
Totale	195	241

Il costo per provvigioni si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli agenti, ma di competenza degli esercizi successivi, non oltre il quinto anno.

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Patrimonio netto Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

(Euro mila)

	<i>Saldo al 31.12.2016</i>	<i>Variazioni 2017</i>	<i>Saldo al 31.12.2017</i>
Capitale sociale	44.491	18.233	62.724
Riserva da soprapprezzo delle azioni	194	767	961
Riserva legale	2.299	24	2.323
Riserva straordinaria	604	214	818
Utile dell'esercizio precedente	238	(238)	-
Utile dell'esercizio 2017		160	160
Totale	47.826	19.160	66.986

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 18 gennaio 2017 ha deliberato un aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, di 8 milioni di euro, da offrire in opzione agli Azionisti della società in proporzione al numero di azioni al tempo possedute. Tale aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto e versato anche in relazione alla quota parte inoptata.

L'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2017 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2016, di 238 mila euro, per 24 mila euro a riserva legale e per 214 mila euro a riserva straordinaria.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 18 ottobre 2017 ha deliberato un aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, di 11 milioni di euro inclusivo di sovrapprezzo, da offrire a sei nuovi azionisti (Banca Popolare di Sondrio, Cassa Depositi e Prestiti, Leonardo, Fondazione Sviluppo e Crescita-CRT, Fondazione di Venezia e Banca del Mezzogiorno), da eseguirsi mediante emissione di n. 10.232.558 azioni ordinarie del valore

nominale di 1 euro ciascuna (oltre sovrapprezzo di 0,075 euro). Tale aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto e versato.

In ossequio a quanto disposto dalle norme vigenti, nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	(Euro mila)	
				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	62.724			--	--
Riserve di Capitale					
Riserva da soprapprezzo azioni	961	A B C	961		
Riserve di utili					
Riserva legale	2.323	B		--	--
Riserva straordinaria	818	A B C	818	4.455	--
Altre riserve:					
Utili dell'esercizio	160				
Totale	66.986		1.779	4.455	--
Quota non distribuibile			-	--	--
Residua quota distribuibile			1.779	--	--

A = per aumento di capitale *B* = per copertura perdite *C* = per distribuzione ai soci

Analisi delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto negli ultimi due esercizi*(Euro mila)*

	Capitale Sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Utili (Perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Valore al 31/12/2015	44.491	194	2.254	205	444	47.588
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:</i>						
<i>Altre destinazioni</i>			45	399	(444)	-
<i>Altre variazioni:</i>						
<i>Risultato d'esercizio</i>					238	238
Valore al 31/12/2016	44.491	194	2.299	604	238	47.826
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:</i>						
<i>Altre destinazioni</i>			24	214	(238)	-
<i>Altre variazioni:</i>						
<i>Incrementi</i>	18.233	767				19.000
<i>Risultato d'esercizio</i>					160	160
Valore al 31/12/2017	62.724	961	2.323	818	160	66.986

Capitale sociale Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2017 a 62.724 mila euro e risulta essere così composto:

	<i>Nr. Azioni</i>	<i>Valore</i>
Azioni: valore nominale unitario € 1,00		
<i>Intesa SanPaolo S.p.A.</i>	4.297.672	4.297.672,00
<i>Fondazione Sicilia</i>	5.372.090	5.372.090,00
<i>Fondazione Monte dei Paschi di Siena</i>	3.873.750	3.873.750,00
<i>Assicurazioni Generali S.p.A.</i>	4.297.672	4.297.672,00
<i>Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.</i>	5.807.479	5.807.479,00
<i>Unicredit S.p.A.</i>	5.760.000	5.760.000,00
<i>Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.</i>	5.372.090	5.372.090,00
<i>Fondazione Cariplo</i>	2.686.045	2.686.045,00
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	3.550.937	3.550.937,00
<i>Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna</i>	4.173.750	4.173.750,00
<i>Banca d'Italia</i>	2.686.045	2.686.045,00
<i>Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.</i>	558.191	558.191,00
<i>Invitalia Spa</i>	4.055.824	4.055.824,00
<i>Cassa Depositi e Prestiti</i>	4.651.163	4.651.163,00
<i>Leonardo S.p.A.</i>	2.046.512	2.046.512,00
<i>Fondazione di Venezia</i>	1.116.279	1.116.279,00
<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	930.233	930.233,00
<i>Fondazione Sviluppo e Crescita</i>	930.233	930.233,00
<i>Banca del Mezzogiorno</i>	558.140	558.140,00
	62.724.105	62.724.105,00

Buoni frazionari:

<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	<i>1</i>	<i>0,50</i>
<i>Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.</i>	<i>1</i>	<i>0,25</i>
		<i>0,75</i>
		<i>62.724.105,75</i>

Fondi per rischi e oneri vari

Si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

(Euro mila)

	<i>Saldo 2016</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 2017</i>
Imposte differite	3.433	(26)	-	3.407
Rischi vari	218	-	-	218
Indennità suppletiva di clientela e meritocratica	275	(26)	410	659
	493	(26)	410	877
	3.926	(52)	410	4.284

Fondo imposte differite

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2017 sono contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili, operata a soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale fondo si rinvia al paragrafo "Imposte e tasse dell'esercizio" della presente Nota integrativa.

Fondo rischi vari

Il fondo rischi e oneri ammonta a 217 mila euro e risulta essere invariato, all'esito del processo di stima del fondo, rispetto al precedente esercizio.

Fondo indennità suppletiva clientela e meritocratica

Il fondo ammonta a 660 mila euro e presenta un incremento di 385 mila euro, rispetto al 2016, data dalla differenza tra il decremento di 25 mila euro relativo alla cessazione di rapporti di agenzia intervenuti nel corso del 2016 e l'incremento di 410 mila euro per l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Si precisa inoltre che, per una migliore comparazione, il fondo indennità suppletiva di clientela e meritocratica dell'esercizio precedente, pari a 275 mila euro, è stato riclassificato nella voce Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 1.975 mila euro (2.056 mila euro nel 2016), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2017</i>	<i>2016</i>
Saldo all'inizio dell'esercizio	2.056	1.981
Credito per contratto di solidarietà		186
Utilizzo per anticipazioni e risoluzione rapporti	(485)	(478)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione e imposta sostitutiva su rivalutazioni	(39)	(32)
Incremento per quote dell'esercizio	443	399
Saldo alla fine dell'esercizio	1.975	2.056

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti

	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Variazioni nette dell'esercizio</i>	<i>(Euro mila) Saldo al 31/12/2017</i>
Debiti verso banche	21.093	(11.040)	10.053
Debiti verso altri finanziatori	42.039	8.110	50.149
Debiti verso fornitori	8.283	1.352	9.635
Debiti tributari	360	140	500
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	599	48	647
Altri debiti	2.875	476	3.351
Totale	75.249	(914)	74.335

**Debiti verso banche
e
Debiti verso altri
finanziatori**

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così composto:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2017</i>	<i>2016</i>
Debiti verso banche a breve termine	1.428	10.218
Debiti verso banche a medio e lungo termine:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	8.250	2.250
- scadenti oltre l'esercizio successivo	375	8.625
Debiti verso altri finanziatori:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	26.248	21.889
- scadenti oltre l'esercizio successivo	23.901	20.151
Totale	60.202	63.133

I debiti verso banche a breve termine sono composti dagli scoperti di conto corrente.

Nel corso dell'esercizio i debiti verso Banche registrano un decremento di 9,8 milioni di euro. Tale diminuzione è dovuta principalmente all'accredito degli importi relativi alla fideiussione rilasciata dall'Istituto in favore del Poligrafico che è stato al 31/12/2017 liberato per un importo pari a 9,4 milioni di euro.

Sono inoltre pervenuti dall'Agenzia delle Entrate rimborsi IVA per un importo complessivo di 3,0 milioni di euro. Tali rimborsi erano relativi al III e IV(saldo) trimestre 2016 e al I e II trimestre 2017.

I debiti verso banche a medio e lungo termine, sono così composti:

(Euro mila)

	Originari	Quote scadenti		Totale
		nel 2018	dopo il 2018	
Debiti verso banche con garanzie:				
Mutuo Mediocredito Italiano (scadenza 2022)	15.000	7.500		7.500
Mutuo Mediocredito Italiano (scadenza 2019)	3.000	750	375	1.125
Totale	18.000	8.250	375	8.625

Nel mese di gennaio 2018 è stato anticipatamente estinto il mutuo in scadenza nel 2022 per l'importo residuo di 7,5 milioni di euro.

Le quote scadenti oltre l'esercizio successivo saranno così rimborsate:

(Euro mila)

Esercizio	Debiti verso banche
2019	375
Totale	375

I “Debiti verso altri finanziatori” sono costituiti dalle anticipazioni richieste alla società Ifitalia S.p.A nell’ambito del rapporto di factoring per la cessione “pro-solvendo” dei crediti rateali dell’Istituto che alla chiusura dell’esercizio ammontavano a 78,1 milioni di euro. L’esposizione rientra ampiamente nell’affidamento concesso ed ammonta a circa il 56% del credito gestito.

Alle anticipazioni ricevute nel corso del 2017, rimborsate in funzione dei piani di pagamento rateale, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato attualizzando i flussi finanziari secondo un tasso di interesse ritenuto rappresentativo del mercato.

Stante la stretta correlazione esistente tra i flussi finanziari futuri derivanti dai crediti ceduti e quelli derivanti dalle anticipazioni ricevute, l’applicazione del metodo del costo ammortizzato non ha generato effetti significativi nel bilancio 2017.